

minare una volta tanti dissidj, cedesse l'Istria al suo rivale Aquilejese . Frattanto si vede , che il Primato del Pa:^a di Grado sulla Dalmazia , era propriamente nella Dalmazia Liburnica , e tanto stendevasi quanto le diocesi di Zara , Arbe , Ossero e Veglia , cioè a dirè quanto l'Arcivescovato Jadertino .

746) Nacquero tosto , e successivamente forti controversie , massimamente dalla parte de' Zaratini per la dispiacenza di quella Primazia , che vedere si possono negli accennati Scrittori . Morto Lampridio , que' di Zara perchè il loro Arcivescovo non venisse ordinato dal Metropolita di Grado , chiesero per se il Vescovo Eugubino : ma questi ebbe commessione dal Pontefice di riconoscere quel Primate . I Zaratini diressero a Roma il novello Arciv. cui aveano impedito di ubbidire al Gradense , onde far ritirare quel privilegio . Infermatosi per istrada a Fossa mala , mandò a Roma lettere e nunzj per effettuare i suoi voti . Il Papa lo riprese con insigne panegirico della Veneta città , e obbligollo a sottomettersi al suo Primate Gradense . Dalla dispiacenza principalmente di questa soggezione nacquero le replicate ribellioni di Zara , non che dalle istigazioni dell' Ungaria . Anzi qualunque leggasi nell' Ughelli pag. 1423 : *Hanc subjectionem agre ferentes Jadertini diu reluctati sunt ; quousque armis a Venetis prostrati , ut refert Dandulus , & Imperium Venetorum , & Primatum Gradensis Pat:^a super Jadertinum Archiepiscopum humiliter susceperè ;* noi tuttavia vedremo , che bene spesso ricalcitrarono , finchè i Patriarchi assediati da tante disubbidienze giudicarono meglio trasan-
da-